Prot. 6594 del 18/09/2024

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2024/2025

(Decreto Legislativo 13/04/2016 n.66)

FINALITA' E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.) è "*lo strumento per una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno. E' un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie*". (Nota MIUR 27 giugno 2013 Prot. 0001551/2013 e CM 8/2013)

Il P.A.I. è il piano dell'istituzione scolastica che completa il PTOF ed è finalizzato a realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in condizione di difficoltà sia temporanea che permanente, facilitandone l'integrazione e la valorizzazione delle attitudini, al fine di garantire il successo formativo di ciascuno secondo le proprie potenzialità

Il PAI si riferisce all'ampia area dei BES – alunni con Bisogni Educativi Speciali- che, come chiarito dalla direttiva 27/12/2012, include:

1.Disabilità certificate (con sostegno) • si prevede la redazione del PEI ∗ Disabilità: minorati vista, minorati udito, psicofisici (applicazione L.104/92)
2.Disturbi evolutivi specifici (con certificazione non Legge 104 in possesso della famiglia) • ∗ DSA (applicazione L.170/2010 e successivi DM5669/2012) ∗ ADHD (disturbo dell'attenzione e iperattività) /DOP (disturbo oppositivo

provocatorio) Si estendono le misure previste nella L.170/2010 ∗ si prevede la redazione del PDP
3. Svantaggio • si prevede la redazione del PDP formalizzato dal Consiglio di classe ∗ Svantaggio socio-economico ∗ Svantaggio linguistico-culturale ∗ NAI (alunni neo- arrivati) ∗ disagio comportamentale –relazionale

Tutti gli studenti in difficoltà hanno diritto all'individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento come previsto dalla legge 53/2003 che stabilisce: "La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione".

Come chiarito dalle Linee Guida applicative della legge 170/2010 l'istituzione scolastica è chiamata a mettere in atto la didattica *individualizzata* e la didattica *personalizzata*, nelle loro specifiche accezioni.

Si richiamano di seguito le definizioni riportate dalle Linee guida:

La didattica individualizzata consiste nelle attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio; tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente.

La didattica personalizzata, invece, anche sulla base di quanto indicato nella Legge 53/2003 e nel Decreto legislativo 59/2004, calibra l'offerta didattica, e le modalità relazionali, sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo; si può favorire, così, l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno, lo sviluppo consapevole delle sue 'preferenze' e del suo talento. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo".

La sinergia tra didattica individualizzata e didattica personalizzata determina le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento per tutti gli studenti riferibili alla vasta area dei BES e specificamente agli alunni diversamente abili (D.Lgs 66/2017)

Il **Piano Annuale per l'Inclusione** si pone le seguenti finalità:

- definire procedure condivise tra scuola e famiglia
- sostenere gli alunni BES per tutta la durata del corso di studi
- favorire il successo scolastico e formativo di ciascun studente e prevenire arresti nell'apprendimento
- ridurre i disagi formativi ed emotivi, favorendo la crescita equilibrata di ciascun studente
- adottare piani di formazione rivolti ai docenti per valorizzare il ruolo attivo dell'insegnante nella formazione dello studente
- promuovere forme di comunicazione sinergica tra scuola, famiglie ed Enti territoriali (Comuni, ASL ecc.)
- definire buone pratiche condivise all'interno dell'istituto (comunicative, relazionali, educativo/didattiche)
- definire processi condivisi che facilitino l'accoglienza e l'inclusione (inserimento nella classe, interventi del consiglio di classe, rapporti con enti esterni)

Il Contesto

L'Istituto Superiore Trasporti e Logistica Nino Bixio è strutturato sui seguenti indirizzi

CMN- Conduzione del mezzo navale

CAIM- CAIE conduzione di apparati ed impianti marittimi; conduzione di impianti elettrici/elettronici marittimi

Nell' a.s. 2024/2025 frequentano 4 alunni con disabilità,30 alunni con DSA certificato.

Tipo di bisogno educativo speciale	alunni iscritti 2024/2025
DA legge 104/92	4
DSA	30
BES	1- NAI

Nel rispetto della normativa vigente, i consigli di classe attuano una didattica individualizzata e/o personalizzata ed organizzano le attività affinchè agli studenti

con disabilità o bisogni educativi speciali sia garantito il diritto allo studio e alla piena realizzazione personale.

Soggetti coinvolti

La progettazione ed attuazione dei percorsi per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità vedono coinvolti diversi soggetti in differenti fasi

Famiglie:

La famiglia fornisce notizie sullo studente; contribuisce alla progettazione e realizzazione del progetto Educativo Individualizzato; partecipa agli incontri con il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

Dirigente Scolastico:

Il dirigente scolastico è garante dell'offerta formativa e dell'attuazione del P.A.I.- procede all'assegnazione del docente di sostegno; gestisce le risorse umane ed economiche necessarie a favorire l'inclusione; attiva azioni in collaborazione con gli Enti locali e le associazioni di volontariato che operano sul territorio; promuove progetti di integrazione; favorisce la formazione dei docenti; dialoga con le famiglie ed i docenti per trovare soluzioni concrete ed operative alle problematiche evidenziatesi

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Il gruppo di lavoro per l'inclusione è costituito dalle componenti che contribuiscono all'integrazione degli studenti (dirigente scolastico, docente referente per l'inclusione, insegnanti di sostegno, coordinatori delle classi in cui sono presenti alunni DA, specialisti dell'ASL territoriale)

I compiti del GLI si intendono riferiti non solo agli alunni DA e DSA ma a tutti gli studenti BES

Svolge le seguenti funzioni:

- promuove la cultura dell'inclusione, favorendo iniziative di formazione
- rileva i casi BES presenti nella scuola
- elabora, aggiorna e monitora il P.A.I. annualmente
- propone l'acquisto di attrezzature, sussidi, e materiale didattico destinati alle attività di sostegno e di integrazione
- promuove confronti tra consigli di classe, famiglie e enti territoriali
- supporta i consigli di classe nell'elaborazione ed attuazione attuazione del PEI e del PDP

Docente referente per l'inclusione

In ciascun consiglio di classe in cui sono presenti alunni DA e DSA è individuato il docente referente per l'inclusione che collabora con il GLI:

- nella fase di progettazione dl PEI/PDP
- mantiene i contatti con le famiglie degli studenti, riporta all'interno del CDC, le indicazioni del GLI e le iniziative di formazione
- svolge la funzione di tutor dello studente DA/DSA/BES

Docenti di sostegno:

I docenti di sostegno costituiscono una risorsa per la comunità scolastica. Propongono e organizzano strategie di inclusione e di apprendimento, partecipano alla stesura dei documenti e dei progetti per l'inclusione, curano i rapporti con le famiglie degli studenti DA

Consiglio di classe.

Il consiglio di classe ha l'obbligo di predisporre il PEI/PDP e di garantirne la corretta applicazione nel corso dell'anno.

Il PEI/PDP è predisposto dal CDC entro il 30 settembre e tempestivamente sottoposto alla famiglia. Tempi di osservazione più lunghi sono previsti per le classi prime e terze, al fine di consentire al CDC di conoscere le problematiche specifiche dello studente.

Nel caso di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, il CdC prende atto della certificazione medica di cui alla Legge 170/2010 ed elabora

Il PEI deve prevedere gli obiettivi minimi, le misure compensative e dispensative previste, i criteri di valutazione

Nel caso di alunni con diversa abilità, il CdC prende atto del profilo di funzionamento redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare.

Il PEI deve prevedere gli obiettivi minimi, le misure compensative e dispensative previste, i criteri di valutazione

Nel caso di alunni con bisogni educativi speciali, e quindi in mancanza di diagnosi e certificazione medica, il CdC motiva opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche per promuovere l'individualizzazione e/o la personalizzazione della didattica

Personale non docente

Il personale non docente assicura l'assistenza fisica al disabile nonché la sorveglianza in ambiente scolastico, anche prestando ausilio materiale agli studenti con disabilità nell'accesso alle aree esterne e alle strutture scolastiche

Operatori sanitari

Collaborano con la scuola e con la famiglia alla stesura dei PEI/PDP

Sostengono gli studenti nelle terapie di recupero

Elaborano con la scuola le strategie di integrazione

Territorio

La scuola stipula protocolli d'intesa e/o collabora con il Piano Sociale di Zona, il Comune di Piano di Sorrento e i Comuni della penisola, l'ASL, il SERT e gli enti e le associazioni che operano sul territorio al fine di promuovere iniziative condivise per favorire la diffusione della cultura dell'inclusione tra gli studenti, le famiglie, i docenti e gli operatori della scuola.

Partecipa e collabora ad iniziative di formazione promosse dai soggetti operanti sul territorio.

Valutazione

Gli studenti DA-DSA-BES- sono valutati secondo i criteri definiti nel PEI/PDP. I dipartimenti disciplinari predispongono specifiche prove di verifica e relativi criteri di valutazione.

In particolare si intende valorizzare:

a) impegno
b) partecipazione alle attività
c) progressi nell'apprendimento

Le modalità e i criteri di valutazione sono condivisi nell'ambito dei dipartimenti disciplinari e con il GLI

Strategie metodologico/didattiche

L'adozione di strategie didattiche mirate a valorizzare le potenzialità degli studenti costituisce la condizione fondamentale di un corretto processo inclusivo.

Le metodologie valorizzano l'apprendimento di tipo operativo (learning by doing), favoriscono i processi di socializzazione e mirano a promuovere l'autonomia e l'autostima:

- Gruppi di lavoro
- attività laboratoriali
- cooperative learning
- tutoring, formazione peer to peer, classe capovolta
- mappe concettuali e di sintesi
- Utilizzo di misure dispensative e compensative
- Utilizzo di piattaforme digitali e di supporti informatici

Attrezzature- strutture- spazi

La scuola garantisce la fruibilità degli spazi da parte degli alunni DA, mette a disposizione sussidi e strumenti informatici, programmi didattici che possano favorire l'apprendimento degli studenti.

I docenti di sostegno predispongono la richiesta di attrezzature/sussidi/programmi didattici e quanto sia opportuno per facilitare l'integrazione degli alunni diversamente abili. Il Dirigente Scolastico, nel predisporre il programma annuale, finalizza fondi per l'inclusione

Iniziative di Inclusione

a) sostegno didattico con lezioni individuali
b) sostegno con sportello di ascolto e di supporto psicologico
c) studio assistito attraverso learning object appositamente predisposti dai docenti
d) sostegno nello studio attraverso l'uso delle nuove tecnologie e software specifici
e) incontri con le famiglie
f) seminari di informazione/formazione rivolti al territorio

Sportello di ascolto e di consulenza – AID

La scuola attiva lo sportello di ascolto e di consulenza AID – Associazione Italiana Dislessia – rivolto ai genitori e agli insegnanti ed affidato al docente formatore AID

Sportello di ascolto psicologico

Lo sportello di ascolto psicologico è affidato a psicologici dell'età evolutiva, intende intercettare le situazioni di disagio giovanile e prevenire forme di devianza, abbandono, insuccesso scolastico ed emarginazione sociale

Piano di formazione del personale docente

Come previsto dal PTOF 2022/2025, priorità della scuola è promuovere iniziative di formazione rivolte ai docenti con particolare attenzione agli insegnanti di nuova nomina e ai consigli di classe in cui sono presenti alunni DA e DSA

La formazione dei docenti è organizzata parte a livello di ambito territoriale, parte a livello di scuola. Il GLI favorirà la condivisione di buone pratiche e l'autoformazione curando la condivisione di materiali, documenti ed esperienze in un apposito spazio dedicato (dropobox e sito web)

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Teresa Farina

IL Gruppo per l'Inclusione

Prof.ssa Maria Gargiulo

Prof.ssa Annarita Di Massa

Prof. Pitacoro Salvatore

Prof. Domenico Montuori

Prof.ssa Apreda Giseppina

Prof.ssa Lazazera Candida